

ISTITUTO COMPRENSIVO “Cesare Consonni”

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Via Papa Giovanni XXIII, 4 – 24040 Arcene (BG)
Tel. 035-878147 Fax 035-4193717
PEC: bgic82200n@pec.istruzione.it e-mail: bgic82200n@istruzione.it

Allegato E) al documento di valutazione dei rischi (redatto in data 20.11.2017)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “C. Consonni” di ARCENE

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (Art. 5 D.M. 10.03.1998)

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Questo Piano di Emergenza è predisposto in ottemperanza delle disposizioni indicate nell'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro.

Il Piano contiene:

- le azioni che gli addetti alla sicurezza e i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio o di una delle evenienze indicate al punto 1.1;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dagli addetti alla sicurezza, dai lavoratori e dagli alunni;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

1.1. Scopo

Il presente documento contiene le istruzioni alle quali attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo parziale della scuola;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Datore di lavoro o dal Coordinatore della sicurezza di plesso.

2. DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CARATTERISTICHE DEL PLESSO SCOLASTICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

2.1. Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile e ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Qualora siano realizzati dispositivi di auto-chiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto-chiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutti i presidi antincendio previsti per migliorare la sicurezza delle vie di uscita devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e deve essere fatta regolare manutenzione da parte di persona o Ditta competente.

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita sono indicate nelle planimetrie del piano di evacuazione.
- La segnaletica direzionale e delle uscite esistenti deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita interne all'edificio devono essere adeguatamente illuminate per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita. Nel caso di attività svolte in assenza di illuminazione naturale, all'esterno, nelle aree prive di illuminazione naturale, deve essere installato un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali d'incendio o ostruzione delle stesse come, ad esempio:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- arredi fissi o temporanei;
- sistemi di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici di bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

3. L'EVACUAZIONE

L'evacuazione deve essere effettuata per **decisione del Dirigente scolastico, del Responsabile della sicurezza** del plesso o del Suo sostituto.

Al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione.

3.1. Segnali d'allarme d'emergenza

Il plesso dispone di un sistema d'allarme al momento non idoneo.

Fino all'attivazione del sistema d'allarme, il **segnale d'allarme d'evacuazione** è dato con la **campanella di inizio-fine lezioni o, in assenza di elettricità, a voce.**

Al ripristino del sistema d'allarme, il segnale d'allarme d'evacuazione sarà costituito da un unico suono prolungato.

Il suono dell'allarme teso all'evacuazione (un suono prolungato) è unico per tutti i rischi esaminati, in quanto, in caso di terremoto l'edificio deve essere abbandonato, dopo la prima scossa, senza che sia dato il segnale d'evacuazione. La scossa sismica è di per sé un segnale d'allarme. Inoltre, è ben difficile che una persona agisca sul pulsante d'allarme, mentre le altre persone presenti cercano di mettersi in salvo.

Il suono dell'allarme che segnala l'evenienza di una nube tossica è rappresentato da **tre suoni prolungati.**

3.1. bis Segnali d'allarme per le simulazioni

Per le simulazioni l'allarme sarà dato **con la campanella di inizio-fine lezioni o, in assenza di elettricità, a voce.**

I segnali d'allarme saranno rappresentati da:

- **un unico suono prolungato** per l'incendio
- **due suoni intervallati** per il terremoto, il cedimento strutturale dell'edificio, il sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- **tre suoni intervallati** per la nube tossico-nociva

3.2. Modalità di evacuazione

Al segnale d'allarme:

- **gli addetti alla sicurezza** devono attivarsi immediatamente per svolgere i compiti loro assegnati
- **gli insegnanti presenti nelle aule o nei locali o spazi ove si sta svolgendo un'attività** devono organizzare ed effettuare l'evacuazione degli alunni, secondo i modelli organizzativi indicati
- **gli addetti agli alunni disabili** devono recarsi immediatamente nel luogo ove essi si trovano e provvedere alla loro evacuazione

3.3 Regole d'evacuazione nel caso di pericolo non immediato

Dopo aver dato l'allarme, **gli addetti designati dal Dirigente** spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che non sono nell'immediata disponibilità degli insegnanti e che sono utili per raggiungere le aree di raccolta senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e, se possibile, dell'alimentazione della centrale termica.

Gli insegnanti prendono una penna e l'elenco degli alunni, appeso accanto alla porta dell'aula, su cui avranno già annotato gli assenti del giorno, spuntano il nome di coloro che sono, eventualmente, fuori dall'aula, dispongono gli alunni in fila e si avviano, in ordine, verso la porta di sicurezza indicata nella planimetria del piano, affissa accanto alla porta dell'aula, per raggiungere l'area esterna di raccolta segnalata. **Non fermarsi a raccogliere effetti personali.**

Il personale addetto allo sgombero degli alunni disabili, dopo aver affidato gli stessi agli insegnanti giunti all'area di raccolta, dietro indicazione degli insegnanti di classe, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, raggiunge i locali dell'edificio ove si trovano gli alunni assenti dall'aula e li accompagnano all'area di raccolta.

Analoga procedura deve essere seguita nel caso ci si trovi riuniti **in un locale comune.**

Gli addetti designati dal Dirigente intervengono in soccorso di chi si trova in difficoltà e, **a sgombero avvenuto**, verificano che nessun lavoratore o alunno sia presente nell'edificio. Una volta raggiunto "il luogo sicuro", **gli insegnanti devono controllare** che tutti gli alunni della classe siano presenti **e redigere la scheda di evacuazione** che sarà consegnata al Coordinatore della sicurezza di plesso.

3.4 Regole d'evacuazione nel caso di pericolo immediato

Tutti devono abbandonare immediatamente l'edificio recandosi alle aree di raccolta e, quindi, al luogo sicuro, in attesa dei soccorsi, che saranno avvertiti tramite **il telefono del plesso, se possibile, il telefono cellulare o i telefoni di uffici o abitazioni vicine.**

3.5 Luogo/punto di raccolta

Il luogo/punto di raccolta **si trova a nord-ovest dell'edificio, nel cortile.** Esso è segnalato in modo adeguato.

4. DESIGNAZIONI ED INCARICHI

Responsabili e rappresentanti

Datore di lavoro: Prof. **Gueli Angelo**
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Dott. **Capetti G. Carlo**
Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori: **Colombo Carla**

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

| | |
|--|---|
| Coordinatore del servizio | Prof.ssa Rosaura MUOLLO |
| Addetti allo sgombero ed all'assistenza dei disabili | Insegnanti di sostegno in servizio |
| Addetti allo sgombero degli alunni | Insegnanti di classe |
| Controllo impianti e vie di fuga | Collaboratori in servizio |
| Addetti agli idranti | Prof.ssa Rosaura MUOLLO Prof. Mario MORABITO |
| Addetti agli estintori | Prof.ssa Maria Claudia MAFFI Prof. Alfio PAPPAILARDO |
| Addetti al pronto soccorso | Prof.ssa Roberta MEI Sig.ra Patrizia ROVELLI Prof. Stefano ZAMBELLI Prof.ssa Stefania CAMERA |
| Addetti alla chiamata di soccorso, al pulsante di sgancio dell'impianto elettrico, al pulsante di allarme ed alla valvola di intercettazione del gas | Collaboratori in servizio |
| Addetti alla verifica della funzionalità degli impianti di sicurezza | Collaboratori in servizio |

RACCOMANDAZIONI

- aiutare chi si trova in difficoltà, ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

4.1. Responsabili del servizio antincendio e dell'emergenza

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono fare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 26.08.1992. Specifici controlli vanno fatti al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- b) controllare che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- c) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- d) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale secondo quanto previsto negli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008.

5.1. Informazione e formazione specifica

Gli incaricati per il rischio incendio sono stati addestrati e formati per il rischio medio.

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Di seguito sono riprodotte le schede indicanti le norme comportamentali, al fine di attuare concretamente i compiti affidati dal Datore di lavoro ai lavoratori dipendenti.

Ogni scheda specifica è stata consegnata alla persona incaricata, mentre le schede di carattere generale sono state affisse alla bacheca.

Le schede riportate sono le seguenti:

- **principio d'incendio interno**
- **incendio sviluppato**
- **terremoto**
- **rischio chimico**
- **richiesta e chiamata di soccorso**
- **assistenza alle donne gravide**
- **ordine e modalità di evacuazione per i non addetti**

Nelle pagine seguenti sono riportate alcune norme di comportamento riferite alle singole schede.

6.1. Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza, è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

È pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave e imminente pericolo (per es. un focolaio d'incendio), la segnali immediatamente al coordinatore della sicurezza, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data con il sistema d'allarme antincendio.

In caso di reale emergenza è dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme;
- messaggio a voce.

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare la chiamata di soccorso verso il **numero unico regionale 112**, seguendo le indicazioni riportate nella scheda posta in bidelleria.

6.3.Ordine e modalità di evacuazione per i non addetti

Nel caso di pericolo grave, che richieda lo sgombero dell'edificio, è indispensabile dare immediatamente l'ordine di sgombero e seguire le norme di comportamento generale indicate nella scheda.

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO – NORME DI COMPORTAMENTO

Gli addetti devono prendere gli estintori portatili più vicini e, disponendosi obliquamente a 90°, devono cercare di spegnere il principio d'incendio (non tenere mai l'estintore tra le gambe, ma a fianco; tenere la schiena contro vento; indirizzare il getto sulla base delle fiamme; proteggere le vie respiratorie).

Non aprire le finestre e chiudere le porte dietro di sé, se il principio d'incendio è avvenuto all'interno di un locale.

Gli addetti devono:

- azionare uno degli interruttori di emergenza o disinserire l'interruttore generale che si trova sul quadro elettrico;
- chiudere la valvola d'intercettazione del combustibile della centrale termica, se possibile.

Se non si riesce a estinguere il principio d'incendio, gli addetti devono dare l'allarme.

Tutti devono lasciare l'edificio dirigendosi verso le uscite di sicurezza.

Chiudere bene le porte dopo il passaggio.

Evitare di correre e di gridare; mantenere la calma.

Con presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- camminare bassi chinandosi
- proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- con scarsa visibilità, mantenere il contatto con le pareti, camminando a ritroso

Raggiungere il punto di raccolta e attendere gli ordini del Coordinatore del servizio di sicurezza.

NON USARE MAI L'ACQUA O LA SCHIUMA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

INCENDIO INTERNO SVILUPPATO – NORME DI COMPORTAMENTO

Azionare il pulsante di allarme incendio, quindi avvertire i vigili del fuoco, telefonando al numero **112**, comunicando:

- il proprio nome
- il luogo in cui ci si trova
- il tipo di evento

Non aprire le finestre e chiudere le porte dietro di sé, se il principio d'incendio è avvenuto all'interno di un locale.

Gli addetti devono:

- azionare uno degli interruttori di emergenza o disinserire l'interruttore generale che si trova sul quadro elettrico;
- chiudere la valvola d'intercettazione del combustibile della centrale termica, se possibile.

Tutti devono lasciare l'edificio dirigendosi verso le uscite di sicurezza.

Dopo l'evacuazione dell'edificio e il **disinserimento dell'interruttore generale dell'energia elettrica**, cercare di spegnere l'incendio azionando gli idranti DN 45, esistenti su ogni piano.

Chiudere bene le porte dopo il passaggio.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- camminare bassi chinandosi
- proteggersi naso e bocca con un fazzoletto
- con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti, camminando a ritroso

Raggiungere il punto di raccolta e attendere gli ordini del Coordinatore del servizio di sicurezza.

NON USARE MAI L'ACQUA O LA SCHIUMA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

6.3. SCHEDA N. 3

TERREMOTO – NORME DI COMPORTAMENTO

Alla prima scossa, rifugiarsi sotto i banchi o accostarsi ai muri di sostegno, lontani dalle finestre.

Al termine della prima scossa, abbandonare immediatamente l'edificio utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza, **senza attendere il suono della sirena d'allarme.**

Raggiungere il punto di raccolta all'esterno dell'edificio e attendere gli ordini del Coordinatore del servizio di sicurezza.

Dal luogo sicuro, avvertire i vigili del fuoco, telefonando al numero **112**, comunicando

- il proprio nome
- il luogo in cui ci si trova
- il tipo di evento

Azionare uno degli interruttori di emergenza per togliere l'energia elettrica.

Chiudere la valvola d'intercettazione del combustibile della centrale termica.

6.4. SCHEDA N. 4

NUBE TOSSICA - NORME DI COMPORTAMENTO

Al segnale d'allarme (tre suoni intervallati), rimanere nelle aule.

L'incaricato, se non già allertati, avverte i vigili del fuoco (tel. **112**).

Prendere il nastro adesivo, conservato nell'aula e incollarlo tra la parte fissa e la parte mobile del serramento delle **finestre** e tra le due ante delle stesse; incollare l'adesivo tra la parte fissa e la parte mobile del serramento delle **porte**, tra le due ante delle stesse e tra il serramento e il pavimento.

Prendere le bottiglie di acqua conservate nell'aula e bagnare i fazzoletti; proteggere il naso con gli stessi.

Mantenere la calma.

Attendere le disposizioni del responsabile del soccorso.

6.5. SCHEDA N. 5

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

| Evento | Chi chiamare | Numero di telefono |
|------------------|------------------------|---------------------------|
| Qualsiasi evento | Numero unico regionale | 112 |

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

- COGNOME E NOME DEL CHIAMANTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE) O DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS,.....) E MATERIALE O PARTE DELL'EDIFICIO INTERESSATA
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)

MODALITÀ DI EVACUAZIONE PER LE DONNE GRAVIDE

1. Uno dei collaboratori in servizio raggiunge la donna gravida e l'aiuta a lasciare l'edificio e raggiungere il punto di raccolta.
2. Nel caso la gravidanza interessi una collaboratrice, l'aiuto deve essere prestato da un/a' altro/a collaboratore/trice in servizio o da un/a insegnante, che affiderà prioritariamente la propria classe a un/a collega.
3. Nel caso nell'edificio ci sia del personale docente non impegnato con le classi, il compito di assistere la donna gravida spetta prioritariamente allo stesso.

COMPORTAMENTO NEL CASO DI EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

Nel caso di eventi atmosferici eccezionali:

1. Se ci si trova all'interno dell'edificio, rimanere o riunirsi nelle aule lontano dalle finestre e attendere che l'evento abbia termine.
2. Se ci si trova all'esterno dell'edificio, rientrare nelle aule, tenendosi lontano dalle finestre e attendere che l'evento abbia termine.
3. Se ci si trova nella palestra, rientrare nelle aule, tenendosi lontano dalle finestre e attendere che l'evento abbia termine.

Al termine dell'evento, eseguire le disposizioni degli insegnanti.

ORDINE E MODALITÀ DI EVACUAZIONE PER I VISITATORI

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

L'ordine di evacuazione deve essere dato dal Coordinatore o dal suo sostituto

4. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni
5. Non correre
6. Non portare con sé oggetti
7. In presenza di fumo o fiamme, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
8. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
9. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
10. Seguire le vie di fuga
11. Raggiungere le aree di raccolta
12. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno dell'edificio
13. Attendere i soccorsi
14. Non tornare nell'edificio per alcun motivo
15. Attendere il segnale di cessata emergenza
16. Nel caso di emergenza per una nube tossico-nociva entrare nel locale indicato da un collaboratore scolastico e rimanervi fino al cessato allarme

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ

7.1. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando al **112**.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente gli alunni e il personale seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.2. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato per il primo soccorso, astenendosi da qualsiasi intervento sull'infortunato.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature e i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno (**112**).
- Avvertire i genitori dell'infortunato o le persone da loro delegate.

7.3. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE

- Fare evacuare ordinatamente gli alunni e il personale seguendo le vie di fuga prestabilite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE

- Invitare il personale e gli alunni a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Se necessario procurarsi torce elettriche; fare evacuare ordinatamente gli alunni e il personale illuminando, se necessario, le vie di fuga prestabilite.
- Avvertire il tecnico comunale.

7.4. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua attraverso la saracinesca esterna.
- Fare evacuare la parte allagata dell'edificio, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se ci sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI É IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI É IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare alla Ditta incaricata per la manutenzione dell'impianto idraulico o all'ufficio tecnico comunale.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento e asciugare
- Verificare che il pavimento non sia scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto, non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

8.1. Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature e impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature e impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica deve essere fatta dal Dirigente scolastico, attraverso il personale dipendente incaricato. La manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato, incaricato dal Comune.

8.2. Informazione antincendio

Il datore di lavoro ha provveduto affinché ogni lavoratore ricevesse un'adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, e in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;

- procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto Comprensivo.

L'informazione è stata basata sulla valutazione dei rischi e sarà aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione è stata fornita in maniera tale che il personale abbia potuto apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso d'incendio e delle procedure di evacuazione.

8.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio sono state fornite ai lavoratori anche attraverso avvisi scritti che riportano le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui sono aggiunte delle planimetrie indicanti i presidi antincendio e le vie di uscita, sono esposte nella bacheca e nelle aule.

8.4. Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dagli allegati XXIV, XXV, XXVII, XXIX, XXX al D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, che recepisce la specifica direttiva CE 92/58.

Essa è installata. La stessa costituisce supporto alle azioni da porre in atto in caso di pericolo. Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza costituisce un obbligo.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di mantenerla adeguata e in efficienza.

9. PLANIMETRIE

Per i luoghi di lavoro il piano include una planimetria nella quale sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;
- il punto di raccolta, identificato come area da cui raggiungere un "luogo sicuro"
- il tipo, numero di ubicazione delle attrezzature e impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche e del gas.

Essa costituisce allegato al piano d'emergenza.

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Il Dirigente scolastico ha individuato le persone disabili presenti nell'edificio e di esse si è tenuto conto nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Altre persone disabili che possono trovarsi nella Scuola saranno assistite dai collaboratori scolastici.

10.1. Assistenza alle persone con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha previsto un'adeguata assistenza alle persone disabili che presentano problemi di mobilità.

10.2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro, in caso di presenza nella scuola di persone con visibilità o udito limitato, deve provvedere alla loro assistenza in modo che esse siano in grado di raggiungere le vie di uscita, accompagnate da personale appositamente incaricato, che deve assisterle per tutto il periodo dell'emergenza.